

TRACCIA PREPARATORIA GENERALE

45[^] CONFERENZA NAZIONALE ANIMATORI

27 – 28 novembre 2021

FIUGGI

e

133 LUOGHI DIOCESANI E INTERDIOCESANI

Questa Traccia di riflessione è indirizzata a tutti i partecipanti alla 45[^] Conferenza Nazionale Animatori, per una preparazione spirituale adeguata e per una revisione di vita personale e comunitaria alla luce del Tema generale della Conferenza:

*“Vengono giorni, dice il Signore,
quando io concluderò un’alleanza nuova” (cf Eb 8, 8).*

*“Celebriamo la fedeltà del Signore!
Giubileo d’Oro del Rinnovamento in Italia, memoriale e memoria”.*

Si fa preghiera a tutti i Coordinatori che riceveranno questa Traccia di condividerla con i fratelli effusionati e le sorelle effusionate del Cenacolo, Gruppo e Comunità, in special modo con i partecipanti alla 45[^] Conferenza Nazionale Animatori.

Anche dopo la Conferenza, la Traccia potrà essere utilizzata per organizzare un incontro *ad hoc* e riflettere insieme.

Premessa

La 45[^] Conferenza Nazionale Animatori cade in un momento provvidenziale. Ci sono almeno 4 circostanze che la rendono senza precedenti e che vale qui ricordare per benedire insieme il Signore.

- È il primo evento nazionale, post pandemia, organizzato solo in presenza e in forma comunitaria, con una partecipazione numerosissima di animatori e responsabili, mai registrata in passato.
- È la prima esperienza di sussidiarietà e di fraternità “diffusa”, con il medesimo format e programma, in contemporanea in un luogo centrale (Fiuggi) e in 133 luoghi (Diocesani e Interdiocesani), nello spirito sinodale indicato da Papa Francesco all’indomani dell’apertura della fase diocesana, nelle Chiese locali, del *Sinodo sulla Sinodalità*.

- È l'apertura del Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia, 50 anni di storia nella Chiesa, ripartita tra due Millenni; un provvidenziale tempo di grazia per rilanciare l'esperienza carismatica del RnS, le sue origini, la sua identità, la sua missione.
- È la speciale Indulgenza Plenaria concessa dal Santo Padre Francesco per il nostro Giubileo d'Oro, con apposito Decreto della Penitenzieria Apostolica; indulgenza che potrà essere goduta da tutti coloro che parteciperanno alle iniziative proposte dal RnS lungo il corso dell'Anno giubilare.

L'alleanza

Riflettiamo sul significato biblico della parola "alleanza" (in ebraico: berit).

La 45^a Conferenza Nazionale Animatori, tra *memoria* e *memoriale*, intende riaffermare il valore storico e profetico della parola "alleanza". Essa, nell'Antico Testamento, ci riconduce ai Patriarchi e trova sul Sinai (cf. *Esodo 19*) la grande teofania divina:

- Dio che "scende nel fuoco", come era già avvenuto con la chiamata di Mosè, nel *Roveto ardente* (cf. *Es 3, 1-6*);
- Dio che si allea, si lega al suo popolo con il Decalogo (cf. *Es 20, 1-21*).

Con la venuta del Cristianesimo, l'antica alleanza diventa "nuova ed eterna" in Gesù, il Cristo:

- nella sua Croce, che prende il posto dell'arcobaleno, primo segno di alleanza, ponte tra cielo e terra (cf. *Gen 9, 8-17*);
- nel suo "sangue" - cioè nella Sua vita - "versato per molti per il perdono dei peccati" (cf. *Mt 26, 27-28*) e per la "salvezza eterna" (cf. *1 Cor 11, 26-31*).

Questa alleanza è sempre in atto:

- non è più scritta su "tavole di pietra", ma dallo Spirito Santo su "tavole di cuori umani" (cf. *2 Cor 3, 3-6*);
- ha "nel ministero di Cristo il suo mediatore" (cf. *Eb 8, 6*);
- è nell'effusione dello Spirito la sua forza dinamica e la sua evidenza: nella vita delle singole persone e in quella dei popoli tutti, come testimonia san Pietro nella Piazza di Gerusalemme il giorno di Pentecoste (cf. *At 2, 14-36*).

La vocazione a essere RnS

Riflettiamo sul significato spirituale della parola "vocazione".

San Paolo attesta: "Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione" (*Ef 4, 4*). Dunque, abbiamo la necessità di ribadire la

nostra “unità spirituale” intorno alla *vocazione* che fa di noi il RnS, nell’esperienza che i nostri fratelli e le nostre sorelle vivono incontrandosi in Cenacoli, Gruppi e Comunità.

Sono 4, coesistenti e interagenti, i livelli e le direzioni entro le quali nasce, cresce e si sviluppa il RnS. Ciascuno di essi va ben situato, deve essere oggetto di discernimento e di formazione costanti, così da verificare se è preservata e alimentata la *corrente di grazia* che scorre nelle nostre realtà locali e, dunque, se è promossa l’identità e la missione del RnS.

1. Vocazione carismatica

Se non è carismatico non è RnS!

- *La prassi dei carismi è viva e coinvolge tutti, a partire dal carisma di ciascuno?*
- *Si prega periodicamente per invocare nuovi doni e carismi?*
- *I fratelli e le sorelle sono incoraggiati a esercitare i doni e associati ad anziani e responsabili per “imparare” a esercitare i carismi nei ministeri?*
- *Si assegna, con metodo e perseveranza, tempo allo studio e alla formazione della spiritualità carismatica, perché animatori e responsabili siano in armonia con le indicazioni di ortoprassi e di ortodossia che derivano dal Magistero cattolico e dalla tradizione del RnS?*

2. Vocazione comunitaria

Se non è comunitario non è RnS!

- *Abbiamo seriamente preso atto degli effetti nocivi prodotti dalla pandemia e cosa stiamo facendo per ridare un volto comunitario al RnS, a beneficio dei fratelli e delle sorelle che stentano a partecipare o che si sono fermati?*
- *Passare dagli incontri zoom agli incontri in presenza è una sfida per tutti! Stiamo davvero cercando tutti e invitando tutti a pregare insieme, dopo avere ascoltato lo Spirito e le strategie che ci suggerisce, preoccupandoci soprattutto di condividere in presenza i bisogni spirituali e materiali delle persone?*
- *Stiamo “rilanciando” il nostro cammino, nel post pandemia, ribadendo oggi più che mai il bisogno di un cammino comunitario, andando oltre il concetto tradizionale di “gruppo”?*

3. Vocazione ecclesiale

Se non è ecclesiale non è RnS!

Giunti a 50 anni di storia, ci volgiamo indietro per risentire le voci dei Pontefici che ci hanno accompagnato e meditare attentamente e gioiosamente sulle loro attese, cercando in ciascuno di loro un elemento di novità e una conferma del nostro cammino.

- SAN PAOLO VI: *“Questo Rinnovamento deve ringiovanire il mondo, deve dargli una spiritualità, un’anima, un pensiero religioso. Deve far riaprire le labbra chiuse del mondo alla preghiera, al canto, alla gioia, agli inni e alla testimonianza. Sarà una grande fortuna (chance) per il nostro tempo e per i nostri fratelli, se una generazione intera di giovani, la vostra*

- generazione, grida al mondo la gloria e la grandezza del Dio della Pentecoste” (19 maggio 1975).*
- SAN GIOVANNI PAOLO II: *Sì! Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa, il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell'incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei Sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni. L'amore per la Chiesa e l'adesione al suo Magistero, in un cammino di maturazione ecclesiale sostenuto da una solida formazione permanente, sono segni eloquenti del vostro impegno per evitare il rischio di assecondare, senza volerlo, un'esperienza solo emozionale del divino, una ricerca smodata dello “straordinario” e un ripiegamento intimistico che rifugge dall'impegno apostolico” (14 marzo 2002).*
 - BENEDETTO XVI: *“Cari amici, continuate a testimoniare la gioia della fede in Cristo, la bellezza di essere discepoli di Cristo, la potenza d'amore che il suo Vangelo sprigiona nella storia, come pure l'incomparabile grazia che ogni credente può sperimentare nella Chiesa con la pratica santificante dei Sacramenti e l'esercizio umile e disinteressato dei carismi, che, come dice san Paolo, vanno sempre utilizzati per il bene comune. Non cedete alla tentazione della mediocrità e dell'abitudine! Coltivate nell'animo desideri alti e generosi! Fate vostri i pensieri, i sentimenti, le azioni di Gesù! Sì, il Signore chiama ciascuno di voi ad essere collaboratore infaticabile del suo disegno di salvezza, che cambia i cuori; ha bisogno anche di voi per fare delle vostre famiglie, delle vostre comunità e delle vostre città, luoghi di amore e di speranza. Cari amici del Rinnovamento nello Spirito Santo! Non stancatevi di rivolgervi verso il Cielo: il mondo ha bisogno della preghiera. Servono uomini e donne che sentano l'attrazione del Cielo nella loro vita, che facciano della lode al Signore uno stile di vita nuova. E siate cristiani gioiosi!” (26 maggio 2012).*
 - FRANCESCO: *“Il Rinnovamento Carismatico è una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo. Voi avete ricevuto lo Spirito Santo che vi ha fatto scoprire l'amore di Dio per tutti i suoi figli e l'amore per la Parola. Nei primi tempi si diceva che voi carismatici portavate sempre con voi una Bibbia, il Nuovo Testamento... Lo fate ancora oggi? Voi, popolo di Dio, popolo del Rinnovamento Carismatico, state attenti a non perdere la libertà che lo Spirito Santo ci ha donato! Sì, avete bisogno di organizzazione, ma non perdetevi la grazia di lasciare a Dio di essere Dio! Mi hanno chiesto di dire al Rinnovamento cosa si aspetta il Papa da voi. La prima cosa è la conversione all'amore di Gesù che cambia la vita e fa del cristiano un testimone dell'Amore di Dio. La Chiesa si aspetta questa testimonianza di vita cristiana e lo Spirito Santo ci aiuta a vivere la coerenza del Vangelo per la nostra santità. Aspetto da voi che condividiate con tutti, nella Chiesa, la grazia del Battesimo nello Spirito Santo (espressione che si legge negli Atti degli Apostoli). Aspetto da voi un'evangelizzazione con la Parola di Dio che annuncia che Gesù è vivo e ama tutti gli uomini. Che diate una testimonianza di ecumenismo spirituale con tutti quei fratelli e sorelle di altre Chiese e comunità cristiane che credono in Gesù come Signore e Salvatore. Che rimaniate uniti nell'amore che il Signore Gesù chiede a noi per tutti gli uomini, e nella preghiera allo Spirito Santo per arrivare a questa unità, necessaria per l'evangelizzazione nel nome di Gesù. Ricordate che “il Rinnovamento Carismatico è per sua stessa natura ecumenico... Il Rinnovamento Cattolico si rallegra di quello che lo Spirito Santo realizza nelle altre Chiese” (1 Documento Malines 5,3). Avvicinatevi ai poveri, ai bisognosi, per toccare nella loro carne la*

carne ferita di Gesù. Avvicinatevi, per favore! Cercate l'unità nel Rinnovamento, perché l'unità viene dallo Spirito Santo e nasce dall'unità della Trinità" (1 giugno 2014).

4. Vocazione missionaria

Se non è missionario non è RnS!

- *Sentiamo l'anelito a "uscire dal Cenacolo", a essere "Chiesa in uscita", a vivere la "conversione pastorale in chiave missionaria", richiesta a tutti da Papa Francesco, o ci misuriamo, arrendevoli, con la paura di evangelizzare di fare cose nuove, con la comodità dello stare appartati, con il pensare solo a noi stessi e al meglio a quelli che camminano con noi?*
- *Abbiamo fatto della Pentecoste e dell'effusione dello Spirito un "fatto" meramente personale oppure una realtà che vive nella storia, dunque verificabile nelle nostre famiglie, nelle nostre parrocchie, negli ambienti sociali, nelle nostre città?*
- *Quali iniziative sono in essere per proseguire il lavoro avviato con la 44^a Conferenza Nazionale Animatori 2020, con la quale ci siamo impegnati a dare corso a una nuova stagione di carità sociale, che ci spingesse fuori dai confini del Cenacolo, Gruppo e Comunità verso i poveri e i sofferenti?*